

Entro cinque giorni le nuove nomine

Lo spoil system di Musumeci Via tutti i dirigenti generali

Il governatore: «Ora volti nuovi ma anche dirigenti già collaudati»
È tempo di spoil system. La Giunta regionale ha revocato, con decorrenza 15 febbraio, tutti i dirigenti generali nominati dal precedente governo. Entro cinque giorni, fa sapere Palazzo d'Orleans, la giunta Musumeci deciderà il nuovo assetto dirigenziale della Regione. Dal provvedimento sono rimasti esclusi solo i due direttori in procinto di andare in pensione: Giovanni Silvia e Maria Elena Volpes. «Voglio ringraziare tutti i dirigenti che hanno finora servito l'amministrazione regionale - afferma il governatore Nello Musumeci - . Il criterio per le prossime scelte sarà quello della competenza e del rap-

porto fiduciario, come la legge stabilisce. Nel frattempo, raccogliendo l'auspicio dei giorni scorsi, abbiamo ricevuto tanti attestati di disponibilità, che sono già oggetto di attenzione. Appare chiaro, dunque, che la futura squadra di dirigenti generali comprenderà volti nuovi e dirigenti già collaudati».

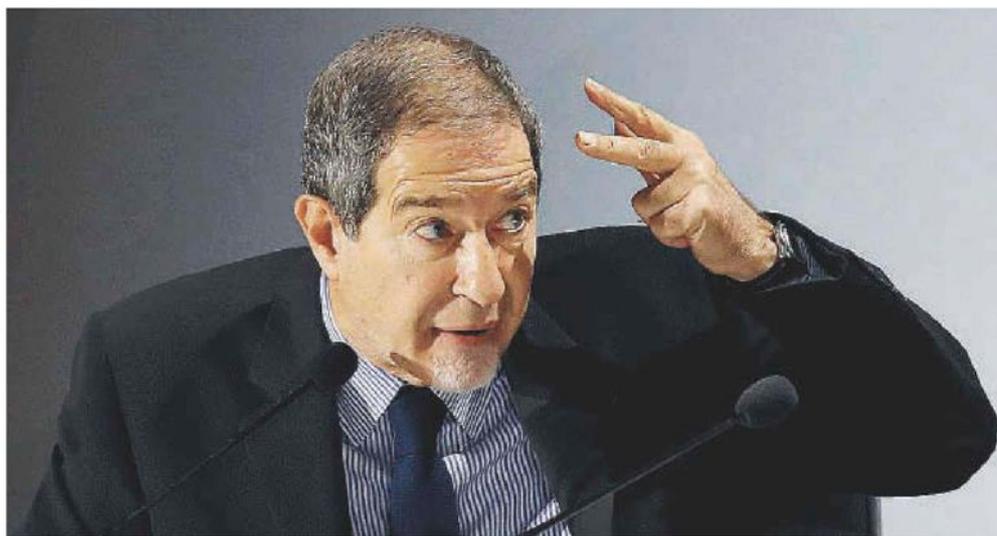
Ieri, intanto, si è svolto un faccia a faccia tra lo stesso Musumeci, i suoi assessori e i segretari di Cgil, Cisl e Uil siciliane, Michele Pagliaro, Mimmo Milazzo e Claudio Barone. A Musumeci, che in apertura aveva detto, secondo quanto riferiscono i sindacati, «dateci ancora un altro po' di tempo», i segretari delle tre confederazioni hanno chiesto di «accelerare l'azione del governo procedendo nel confronto attraverso tavoli

monotematici col Presidente e con i singoli assessori e con il coinvolgimento delle varie categorie interessate». Pagliaro, Milazzo e Barone hanno espresso «forti preoccupazioni» sulla legge di stabilità e sul bilancio della regione, chiedendone le bozze e una convocazione specifica sulla manovra. Hanno inoltre ribadito la necessità di

«dare risposte celeri sulla stabilizzazione dei precari degli enti locali, sulla riforma della formazione professionale, sui temi delle partecipate e dei liberi consorzi e delle città metropolitane, che devono espletare le funzioni previste dalla legislazione vigente. Auspichiamo che il confronto con i sindacati escua fuori da ogni ritualità, formalismo e genericità, per entrare nel vivo dei singoli argomenti,

posta comunque l'esigenza di costruire una cornice complessiva entro cui inscrivere gli interventi necessari a dare slancio all'economia e a creare occupazione duratura, liberando e attivando una spesa per investimenti che oggi si attesta appena al 14% e facendo una volta per tutte chiarezza sui rapporti finanziari tra Stato e Regione». All'incontro hanno partecipato anche il vicepresidente e assessore all'Economia Gaetano Armao, e gli assessori Girolamo Turano (Attività produttive), Marco Falcone (Infrastrutture), Roberto Lagalla (Istruzione e Formazione), Totò Cordaro (Territorio e Ambiente) e Mariella Ippolito (Famiglia, politiche sociali e lavoro). ◀

Il presidente e i suoi assessori hanno incontrato i vertici siciliani di Cgil, Cisl e Uil



Ne rimangono solo due. Nello Musumeci ha "salvato" solo i due dirigenti generali prossimi alla pensione



Peso: 21%